



Al Presidente del Consiglio
regionale del Piemonte

2.18.1/1887/2017/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 1884

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Tirocini extracurricolari infermieri professionali.*

Premesso che:

l'articolo 3 della Costituzione prevede che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale";*

l'articolo 36 della Costituzione cita: *"Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa. La durata massima della giornata lavorativa è stabilita dalla legge. Il lavoratore ha diritto al riposo settimanale e a ferie annuali retribuite, e non può rinunziarvi".*

Considerato che:

gli organi di stampa della scorsa settimana riportano la notizia dell'ennesimo caso di una convocazione indirizzata ad infermieri, da parte di un Centro per l'impiego (quello di Moncalieri), per l'inserimento in Azienda, con periodo di tirocinio di sei mesi e l'inquadramento a tempo pieno a 600 euro al mese.

Visto che:

l' Accordo del 24/01/2013 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante **"Linee-guida in materia di tirocini"** cita testualmente: *"al fine di qualificare l'istituto e di limitarne gli abusi, si concorda sui seguenti principi:*

- A. *il tirocinio non può essere utilizzato per tipologie di attività lavorative per le quali non sia necessario un periodo formativo;*
- B. *i tirocinanti non possono sostituire i lavoratori con contratti a termine nei periodi di picco delle attività e non possono essere utilizzati per sostituire il personale del soggetto ospitante nei periodi di malattia, maternità o ferie né per ricoprire ruoli necessari all'organizzazione dello stesso";*

i tirocini extracurricolari sono finalizzati ad agevolare le scelte professionali dei giovani tramite un periodo di formazione in un ambiente produttivo e quindi con la conoscenza diretta del mondo del lavoro;

questo tipo di tirocinio è disciplinato dalle Regioni e dalle Province autonome;

a livello nazionale sono comunque definiti degli standard minimi comuni, riferiti ad esempio agli elementi qualificanti del tirocinio, alle modalità con cui il tirocinante presta la sua attività, all'indennità minima.

Rilevato che:

all'interno del Corso di Laurea in Scienze infermieristiche troviamo due tipologie diverse di tirocinio:

1- il **tirocinio clinico** è l'insieme di attività a scopo formativo che vengono svolte all'interno degli ambienti propri dell'ambito professionale: unità operative ospedaliere, ambulatori, camere operatorie, territorio, residenze socio assistenziali ed enti convenzionati; viene esercitato attraverso attività dirette e non simulate, a contatto con situazioni reali e persone fisiche;

2- il **tirocinio didattico** prevede l'insegnamento teorico della pratica, della metodologia e dei comportamenti clinici e viene esplicato attraverso la partecipazione a lezioni frontali, seminari e convegni promossi da docenti, Tutor, specialisti del settore ed esperti della didattica, con o senza l'ausilio di dispositivi clinici;

entrambi i percorsi sono a frequenza obbligatoria e devono essere sostenuti per un totale di circa 1800 ore e di 60 crediti formativi universitari;

i futuri infermieri svolgono, in media, 400 ore di tirocinio nel corso del primo anno di corso, 600 ore nel secondo e 800 ore per quanto riguarda l'ultimo anno;

il direttore della Didattica Professionale del Corso di Laurea, all'inizio di ogni anno accademico ed in collaborazione con altri Docenti, pianifica gli **obiettivi educativi**, gli standard attesi, le **modalità di valutazione** e decide le **sedi di tirocinio** in cui inserire gli studenti in base a criteri quali l'offerta di opportunità di apprendimento, la presenza di professionisti adeguatamente preparati e motivati, l'esistenza di modelli organizzativi e professionali validi ed appropriate condizioni di sicurezza per lo studente;

gli studenti hanno l'opportunità di svolgere il loro praticantato e sostenere parte degli esami anche all'estero, seguendo il programma formativo "Erasmus";

è quindi evidente che al termine del percorso formativo non è necessario nessun altro periodo di formazione formale o informale se non quella definita dal mantenimento e sviluppo degli standard (corsi ECM).

Rilevato ancora che:

il **Collegio Ipasvi di Torino** ha chiesto formalmente fin dal 2015, in attesa che il Ministero della Salute ed il Miur esprimano la propria posizione in merito, di sospendere ogni iniziativa orientata all'attivazione dei tirocini extracurricolari per infermieri, inviando una nota specifica a tutti i soggetti promotori al fine di bloccare questo tipo di "chiamate" proprio in ragione del fatto che i tirocini extracurricolari non servono a chi è già abilitato alla professione;

l'inserimento lavorativo di un infermiere professionale a Tempo Determinato ha costi decisamente maggiori dei 600 euro mensili riconosciuti come indennità mensile ai tirocinanti.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore

☐
☒

per conoscere come intenda intervenire per porre fine all'incresciosa chiamata di infermieri nelle nostre Aziende Sanitarie per tirocini extracurricolari con paghe "da fame".

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)